

— COMPASS • NOTE SERIALI DI TRADE FINANCE

Compass

Un paese, una questione tecnica. Ogni numero analizza un mercato di destinazione delle imprese italiane e approfondisce una sola questione del commercio internazionale.

TEMA DEL NUMERO *La sponda sud & la lettera di credito nel circuito valutario della CBL*

LIBIA

La Libia è un partner che gli operatori italiani conoscono soprattutto per l'energia, molto meno per il suo **circuito valutario e bancario**. È un mercato a doppia natura: riserve internazionali ancora elevate e, insieme, accesso alla valuta forte rigidamente amministrato. Per molte importazioni commerciali la valuta passa attraverso **canali bancari autorizzati dalla Central Bank of Libya**: la lettera di credito ne è il canale tecnico più rilevante — ma non l'unico in assoluto. Per l'esportatore italiano la LC diventa così non solo strumento di pagamento, ma segnale che l'importazione è entrata nel circuito autorizzato di copertura valutaria.

A • SCHEDA PAESE

Libia 2026

Macro post-crisi CBL, rischio paese OCSE 7, rating, regime valutario, banche e interscambio con l'Italia.

B • LA DOMANDA DEL NUMERO

Farsi pagare in Libia

La LC nel circuito valutario CBL; conferma via UBAE, Aresbank e Bank ABC; approccio SACE e mercato assicurativo.

C • IL CASO DEL NUMERO

Risposta N. 02 + nuovo caso

Soluzione del quesito Art. 30(c) UCP 600; nuovo caso sul certificato di origine (Art. 14 · ISBP 821).

- 01 Copertina
- 03 Scheda Paese • quadro macro
- 05 Scheda Paese • sistema bancario
- 07 La domanda del numero • la LC e la CBL
- 09 La domanda • meccanica del pagamento
- 11 Il nuovo caso • certificato di origine

- 02 Editoriale
- 04 Scheda Paese • rischio, rating, valuta
- 06 Scheda Paese • interscambio Italia-Libia
- 08 La domanda • conferma, SACE, assicurazioni
- 10 Il caso • risposta Art. 30(c)
- 12 Fonti & colophon

Dove la valuta è il vero documento

di Domenico Del Sorbo — *studiodelsorbo*

Nei primi due numeri il rischio principale era la **controparte bancaria** e il presidio naturale era la conferma su una banca europea o i programmi di trade finance delle banche multilaterali. La Libia sposta l'accento altrove. Il sistema non manca di liquidità in dinari, ma la **valuta forte è amministrata**: per molte importazioni commerciali l'accesso alla valuta passa per canali bancari autorizzati dalla Banca Centrale, e la lettera di credito ne è il canale tecnico più rilevante — non l'unico.

Per l'esportatore italiano la LC cambia così funzione: oltre a trasformare la promessa del compratore nell'impegno di una banca, è il **segnale che l'importazione è entrata nel circuito autorizzato di copertura valutaria**. Ne discende un rischio a due tempi — che la LC venga *aperta* e che, una volta aperta, la valuta venga effettivamente *trasferita* — che nessun rating di controparte, da solo, intercetta. La conformità documentale resta decisiva, ma non elimina il rischio paese.

Per questo «la domanda del numero» guarda a come si incardina la LC nel regime valutario della CBL e a chi, in concreto, *può* confermare il rischio Libia: un perimetro che ruota intorno al gruppo Libyan Foreign Bank — **UBAE** a Roma, **Aresbank** a Madrid e **Bank ABC** a Milano. Chiudiamo, come da serie, con la soluzione del caso sull'Art. 30(c) UCP 600 posto nel N. 02 e con un nuovo quesito sul certificato di origine.

IN QUESTO NUMERO

Libia · circuito valutario CBL · LC come canale prevalente

IL FILO TECNICO

Conferma (Art. 8), rischio di trasferimento, Art. 30(c)

A Scheda Paese — Libia

IMF ART. IV 2025 • WORLD BANK •
AFDB • COFACE

La Libia resta un'economia strutturalmente **mono-esportatrice**: gli idrocarburi rappresentano oltre metà del PIL e circa il **95% del valore dell'export**. Dopo il rallentamento del 2024 — legato anche alla crisi di governance della CBL e ai blocchi petroliferi — il 2025 ha registrato un **forte rimbalzo trainato dal greggio**: World Bank stima +13,3%, AfDB +12,4% e Coface +15%. Per il 2026 le stime restano positive ma più moderate: IMF +6,7%, AfDB +6,5% e Coface +6%. La traiettoria resta interamente condizionata da produzione petrolifera, disciplina fiscale e stabilità istituzionale.

PIL REALE 2025 +12÷15% WB +13,3 • AfDB +12,4 • Coface +15	PIL REALE 2026 +6÷6,7% IMF +6,7 • AfDB +6,5 • Coface +6
INFLAZIONE 2% → ~10% 2025 ~2%; 2026 ~10-10,5% (IMF/Coface)	PRODUZIONE OIL ~1,3→1,44 media 2025; ~1,44 mln b/g giu 2026 (NOC)
RISERVE INTERNAZ. ~81,1 mld \$ copertura import ~31 mesi (AfDB 2026)	POPOLAZIONE ~7,53 mln IMF country page

Fonti: IMF Libya country page e Article IV 2025 (CR n. 25/148); World Bank Libya Economic Monitor; AfDB Libya Economic Outlook 2026; Coface Libya country file. Target NOC 2 mln b/g entro il 2030: obiettivo settoriale.

Doppia natura: riserve ingenti, spesa fuori controllo

Il paradosso libico è solo apparente. A fronte di riserve fra le più alte dell'area (~81 mld USD, ~31 mesi di import), la **frammentazione istituzionale** impedisce un bilancio unificato: la spesa delle due amministrazioni «doppia», erodendo riserve e allargando il divario fra cambio ufficiale e parallelo. Senza un mandato formale, è la stessa CBL a fissare *de facto* il tetto di spesa limitando l'allocazione di valuta. Un accordo su un bilancio nazionale unificato è stato raggiunto, secondo l'AfDB, ad aprile 2026: passaggio importante ma da consolidare.

QUADRO POLITICO-ISTITUZIONALE

Paese diviso dal 2014: a **Tripoli** il Governo di Unità Nazionale (GNU, Dbeibeh), riconosciuto a livello internazionale; a est l'amministrazione legata alla Camera dei Rappresentanti e alle forze del gen. Haftar. La **Banca Centrale**, scissa nel 2014, ha annunciato la riunificazione nel 2023, tuttora parziale sul piano operativo. Dualismo, corruzione percepita elevata e insicurezza pesano sul clima d'affari.

Rischio paese: la fascia più alta

CATEGORIA OCSE

7/7

rischio massimo (Consensus OCSE, 30 gen 2026)

La Libia resta nella fascia più alta di rischio rilevante per l'export finance: categoria OCSE 7/7 e Coface E/E. Il profilo dominante, per l'esportatore, non è soltanto l'insolvenza del buyer o della banca emittente, ma il **rischio di trasferimento e convertibilità**: domanda di valuta superiore all'offerta ufficiale, spread fra cambio ufficiale e parallelo, disciplina fiscale fragile e istituzioni ancora divise.

MOODY'S

n.d.

non assegnato

S&P

n.d.

non assegnato

FITCH

n.d.

non assegnato

COFACE

E / E

paese / clima d'affari

SACE

caso per caso

cat. OCSE 7

Fonti: OECD Country Risk Classification, 30 gennaio 2026; Coface Country Risk Dashboard; IMF Article IV. Nessuna delle tre maggiori agenzie assegna un rating sovrano attivo alla Libia.

Il nodo valutario: due svalutazioni ravvicinate

Il dinaro resta ancorato al paniere DSP, ma il cambio ufficiale è stato oggetto di **due aggiustamenti ravvicinati**: il 6 aprile 2025 la CBL lo ha svalutato del 13,3% portando il tasso a 5,5677 LYD/USD; il 18 gennaio 2026 ha annunciato una nuova svalutazione del 14,7%, fissando il cambio a 6,3759 LYD/USD. La **tassa sulle compravendite di valuta** — introdotta nel 2024 al 27% e ridotta fino al 15% — va trattata come grandezza storica: nel 2026 la CBL ha avviato un percorso di abolizione/unificazione del cambio intorno a 6,37 LYD/USD.

PERCHÉ CONTA PER CHI ESPORTA

Il razionamento della valuta e lo spread ufficiale/parallelo sono la ragione per cui, in Libia, una LC può essere regolarmente emessa e tuttavia esporre l'esportatore al **rischio di ritardo o blocco del trasferimento** in valuta forte. Evitare formule statiche: il **tasso effettivo ed eventuale surcharge**, se applicabili, vanno verificati su CBL alla data dell'operazione.

Fonti: Reuters (6 apr 2025; 18 gen 2026); IMF Article IV 2025; CBL Exchange Rate Policy; Libya Herald (15 mar 2026).

Concentrato e a forte impronta pubblica

Il sistema bancario libico resta concentrato e a controllo prevalentemente pubblico, ma i dati di concentrazione vanno aggiornati. La fonte CBL 2025 indica **24 banche operative**, includendo l'unità in dinari della Libyan Foreign Bank. A fine 2025 i **cinque maggiori istituti** rappresentavano il **66,5% degli attivi**; i **quattro maggiori** detenevano il **69,2% dei depositi** e l'**87,9% dei prestiti**. Rilevante per la strutturazione la transizione verso la finanza islamica imposta dal divieto di interesse, da considerare nella redazione delle LC.

BANCA	PROFILO AGGIORNATO	RILIEVO TRADE FINANCE
Jumhouria (Gumhouria) Bank	primo istituto domestico; ~24% degli attivi a fine 2025	emittente domestico rilevante, da verificare sempre su linea confermante
National Commercial Bank	fra i principali istituti domestici	operatività corporate/estero da valutare caso per caso
Wahda Bank	fra i principali istituti domestici	trade finance possibile; decisiva la disponibilità di corrispondenza
Sahara Bank	fra i principali istituti domestici	rilevanza corporate; verificare assetto e linee correnti
Libyan Foreign Bank (LFB)	100% CBL; braccio internazionale/offshore	nodo di corrispondenza; servizi includono <i>issuing, confirming e checking</i> LC

Fonti: CBL Main Financial Data and Indicators of the Libyan Banks 2025; U.S. Dept. of State ICS 2025.

Programmi MDB: qui la rete è assente

A differenza di Albania e Azerbaigian, la Libia **non è paese EBRD**. Pur essendo membro AfDB, le banche libiche non figurano di fatto nei network operativi dei *Trade Finance Programme* (AfDB TFP, IFC GTFP), che presuppongono linee e relazioni di conferma qui non disponibili. Il de-risking «via MDB» che altrove sostiene la conferma, in Libia **non è una leva praticabile**: il presidio va costruito su altre basi: conferma, anticipo e selezione rigorosa dell'emittente.

L'Italia fra i partner centrali, l'energia il baricentro

Nel 2024 l'Italia si è confermata fra i partner centrali della Libia: le esportazioni italiane verso il Paese hanno raggiunto circa **2,27 miliardi di euro** (+34,2%) sul 2023. Nei primi nove mesi del 2025 l'interscambio complessivo si è ridotto a circa **6,08 miliardi di euro** (–18,4% a/a), soprattutto per il calo delle importazioni energetiche, mentre il saldo italiano è migliorato.

INTERSCAMBIO ITALIA-LIBIA	VALORE	NOTE
Export IT → Libia (2024)	~2,27 mld €	+34,2% a/a
Interscambio totale (9M 2025)	~6,08 mld €	–18,4% a/a; saldo in miglioramento
Quota IT su export libico (9M 2025)	~22%	fra i primi mercati di destinazione
Libia come fornitore di greggio IT (2025)	~1/5–1/4	1° fornitore; quota secondo metrica/perimetro

ENERGIA: IL FILO CHE NON SI SPEZZA

Eni è presente in Libia dal 1959 ed è il principale operatore internazionale nel Paese. Il gasdotto **Greenstream** (Mellitah–Gela) resta l'infrastruttura simbolo della connessione energetica con l'Italia. Sul fronte investimenti il riferimento ufficiale è il **progetto gas da 8 miliardi USD** annunciato da Eni nel 2023.

Fonti: ICE su dati ISTAT; Agenzia Nova; Reuters (7 mag 2026); Eni (press release 28 gen 2023); Global Energy Monitor (Greenstream).

Cosa significa per il manifatturiero non-oil

Per chi esporta macchinari, impianti, prodotti elettrotecnici o alimentari la domanda non è «se» ci sia mercato — c'è, ed è in ricostruzione — ma **come incassare**. Ed è qui che il regime valutario libico trasforma una vendita ordinaria in un problema di trade finance.

B Farsi pagare in Libia: la LC nel circuito valutario della CBL

UCP 600 • ART. 7-8 • REGIME
FX DELLA CBL

La questione. Un'impresa italiana deve fornire macchinari a un compratore privato libico. Quale architettura di pagamento regge, e perché il primo rischio non è l'insolvenza del compratore ma la disponibilità della valuta?

In Libia la valuta è amministrata; la LC ne è il canale prevalente

L'accesso alla valuta forte è amministrato dalla CBL e passa per **canali bancari autorizzati**. La LC è il canale più rilevante per molte importazioni commerciali: nei dati CBL gennaio–agosto 2025 le lettere di credito rappresentano il **58,8% degli utilizzi bancari di valuta estera**. È quindi al tempo stesso strumento di pagamento ed elemento del processo di autorizzazione/copertura valutaria — ma **non l'unico canale ammesso per ogni importazione**. Il meccanismo: l'importatore non compra valuta sul mercato aperto; chiede l'apertura di una LC e, se approvata, la CBL mette a disposizione la valuta a fronte dell'operazione, accantonandola sul circuito di corrispondenza estero. Il pagamento al venditore avviene poi **secondo i termini del credito** — **onore o negoziazione contro presentazione conforme**, non in funzione dell'arrivo fisico della merce.

Il **Decreto 42/2025** del Ministero dell'Economia di Tripoli ha rafforzato il principio di import/export tramite operazioni bancarie approvate dalla CBL, ma la sua applicazione è stata oggetto di rinvii, sospensioni e correttivi per i piccoli importatori: va letto come **quadro regolatorio instabile**, non come regola lineare e assestata.

IL RISCHIO È A DUE TEMPI

(1) Rischio di accesso/allocazione — la LC potrebbe non essere aperta (lista beni «finanziabili», code, lentezza dell'iter). **(2) Rischio di trasferimento/convertibilità** — una volta aperta, su rischio paese OCSE 7 e cambio razionato, il pagamento in valuta forte può subire ritardi. Nessun rating di controparte intercetta, da solo, questo secondo profilo.

COMPLIANCE — QUADRO AGGIORNATO

Le sanzioni sulla Libia restano **mirate**: embargo sulle armi, travel ban, asset freeze e misure contro le esportazioni illecite di petrolio. **Non** esiste un embargo commerciale generale verso compratori privati non designati; sono però indispensabili screening ONU/UE/OFAC/UK, verifica banche/navi, dual-use, end-use/end-user e controlli AML. Il riferimento va aggiornato dalla Ris. ONU 2769/2025 alla **Ris. 2819 (2026)**, adottata il 14 aprile 2026: rinnova fino al 1° agosto 2027 le misure sull'export illecito di petrolio e fino al 15 agosto 2027 il mandato del *Panel of Experts*, con esenzioni mirate all'asset freeze della *Libyan Investment Authority*.

Fonti: CBL Commercial Banks' Uses of Foreign Exchange, Jan–Aug 2025; Libya Herald/Libya Observer (Decreto 42/2025); UN Security Council Res. 2819 (2026); OFAC/EU/UK OFSI.

Chi può confermare il rischio Libia

Sul rischio Libia la conferma **non è una commodity bancaria**. Va verificato che la banca confermante abbia **linea disponibile** sulla banca emittente libica, *appetite* sul Paese, capienza per importo/durata e comfort compliance su merce, buyer, banche e percorso documentale. Il canale da sondare in prima battuta resta il **perimetro a controllo libico**: Banca UBAE in Italia, Aresbank in Spagna e Bank ABC (ABC International Bank) tramite la **filiale di Milano**, oltre a **British Arab Commercial Bank plc (BACB)** a Londra. UBAE, Aresbank e BACB fanno capo al gruppo **Libyan Foreign Bank**; Bank ABC è partecipata in maggioranza dalla **Central Bank of Libya** ed è entità distinta da BACB.

BANCA	SEDE	NOTA
Banca UBAE S.p.A.	Roma / Milano	controllo Libyan Foreign Bank; canale italiano da sondare per operazioni Libia/MENA
Aresbank, S.A.	Madrid	Libyan Foreign Bank 99,86%; sportello spagnolo del gruppo LFB
Bank ABC (ABC International Bank)	Milano	gruppo Arab Banking Corporation (Bahrain), Central Bank of Libya 59,37%; filiale italiana specializzata in trade finance
British Arab Commercial Bank plc (BACB)	Londra	partecipata Libyan Foreign Bank; entità distinta da Bank ABC

La conferma ex Art. 8 UCP 600 resta il presidio tecnico più robusto: impegno autonomo della banca confermante a onorare o negoziare una presentazione conforme, aggiunto a quello dell'emittente. La **conferma silente**, invece, non è una «conferma UCP»: è un impegno contrattuale separato di acquisto/sconto pro soluto, da disciplinare fuori dal credito.

Approccio SACE e mercato assicurativo

Su un paese in categoria OCSE 7 la copertura pubblica SACE va trattata con formula prudente: **verifica caso per caso delle condizioni di assicurabilità alla data dell'operazione**, in funzione di importo, durata, struttura e mitiganti. Il **mercato assicurativo privato** sul rischio politico/di trasferimento libico è in larga parte *off-cover*: capacità scarsa, selettiva e a premio elevato. Conseguenza pratica: qui l'assicurazione del credito è un complemento difficile, non un'alternativa pronta alla conferma.

IN SINTESI

In Libia la LC è necessaria ma **non sufficiente**. Il presidio realistico è la **conferma**, da sondare sul perimetro a controllo libico (UBAE, Aresbank, Bank ABC, BACB); in assenza restano l'**anticipo** e una selezione rigorosa di banca emittente e merce «finanziabile». È la **conferma** a fare la differenza: **elimina il rischio paese, elimina il rischio di trasferimento ed elimina i possibili ritardi** nella disponibilità della valuta forte, perché su presentazione conforme la banca confermante onora o negozia in via autonoma, a prescindere dalla situazione del Paese dell'emittente.

Fonti: Banca UBAE Ownership Structure; Aresbank Shareholders; Bank ABC / ABC International Bank (filiale di Milano, AIBE); Libyan Foreign Bank (history, trade finance services); UCP 600 Art. 8; SACE condizioni di assicurabilità.

Anche senza conferma si viene pagati — ma si attende

Un punto spesso frainteso: anche le LC **non confermate** vengono di norma pagate con ragionevole sicurezza. Il problema non è il «se», ma il «quando». Senza conferma l'operazione **scende nella scala di priorità della CBL** per l'assegnazione della valuta pregiata: viene servita *dopo* le confermate. È esattamente questo lo svantaggio che la conferma rimuove — non tanto la sicurezza del pagamento, quanto i tempi e il rischio di trasferimento.

IL RUOLO DELL'MT754 E DEL DEFERRED PAYMENT

A fronte di presentazione conforme, la banca designata invia l'**MT754** (*Advice of Payment/Acceptance/Negotiation*): è il presupposto perché la CBL **predisponga i fondi** in valuta forte. Per questo il **deferred payment a 30 giorni (o più)** non è solo una dilazione commerciale: la finestra serve operativamente a dare tempo alla CBL di rendere disponibile la valuta.

CONFERMATA VS NON CONFERMATA

Confermata — la banca confermante onora o negozia in via autonoma su presentazione conforme: rischio paese e di trasferimento neutralizzati, tempi certi. **Non confermata** — pagamento comunque atteso con ragionevole sicurezza, ma subordinato alla **coda di allocazione della CBL**.

I due limiti della banca che assume il rischio

Quando una banca italiana valuta se confermare o anticipare, non basta l'appetito commerciale: scattano **due controlli distinti**, in capo a **due funzioni diverse**. Una LC può «stare» nella linea sull'emittente e tuttavia essere bloccata dal limite di rischio Paese, o viceversa: per questo una conferma può essere rifiutata anche da una banca che ha relazione con l'emittente.

CONTROLLO	COSA MISURA	CHI LO PRESIDIA
Linea disponibile	capienza della linea accordata alla banca emittente libica	Relationship Manager
Lending Limit di rischio Paese	esposizione complessiva sul Paese , secondo una logica del tipo [importi già impegnati + percentuale di rischio – capitale sociale]	Risk Manager

Entrambi vanno rispettati simultaneamente. Per l'esportatore è la ragione tecnica per cui conviene **sondare per tempo** la disponibilità di conferma: non dipende solo dal nome dell'emittente, ma anche dalla capienza residua del plafond Paese della banca interpellata.

Fonti: SWIFT Category 7 (MT754, Advice of Payment/Acceptance/Negotiation); UCP 600 Art. 7–8 e 12; prassi di gestione del rischio Paese degli intermediari.

C Il caso del numero — la risposta

UCP 600 • ART. 30(C) • ISBP 821

IL CASO POSTO NEL N. 02

Credito documentario irrevocabile di USD 100.000 a copertura della **fornitura completa** di una partita alla rinfusa. Spedizioni parziali **non consentite**; il credito non esprime la quantità in colli/unità, non indica un prezzo unitario e non contiene «about» né tolleranze espresse. Il beneficiario spedisce l'intera partita e presenta un drawing per USD 95.500 (-4,5%). La banca rileva: «*Amount drawn is less than the credit amount*».

La soluzione

Il rilievo «*amount drawn is less than the credit amount*» **non è, da solo, una discrepanza valida**. Il credito fissa un importo **massimo** utilizzabile, non un importo minimo da disegnare. Inoltre, nel caso descritto, l'Art. 30(c) UCP 600 consente un utilizzo inferiore fino al 5% dell'importo, anche con spedizioni parziali vietate, purché la quantità richiesta sia spedita per intero, l'eventuale prezzo unitario non sia ridotto e non operi la tolleranza dell'Art. 30(b). Il drawing di USD 95.500 (-4,5%) è **quindi conforme**.

Le condizioni dell'Art. 30(c) — tutte verificate

- (a) quantità, se indicata, spedita **per intero** → fornitura completa spedita: divieto di spedizioni parziali non violato;
- (b) prezzo unitario, se indicato, non ridotto → qui **nessun prezzo unitario**: condizione non attivata;
- (c) non applicabile il 30(b) → la quantità non ne attiva la tolleranza ed è comunque spedita per intero;
- e nessuna tolleranza espressa né «about/approximately» (Art. 30(a)) → il 30(c) opera.

Fonti tecniche: ICC UCP 600 Art. 30(a)–(c) e Art. 18(b); ISBP 821 su fattura/drawing.

C Il nuovo caso — il certificato di origine

UCP 600 • ART. 14 • ISBP 821
(SEZ. L)

Restiamo sull'esame documentale ma cambiamo articolo: dall'Art. 30 all'Art. 14 UCP 600 e alle prassi ISBP 821 sul **certificato di origine**, documento centrale per l'export verso i mercati nordafricani. Leggete lo scenario e inviateci la soluzione: la pubblicheremo nel N. 04.

LO SCENARIO

Credito documentario irrevocabile, soggetto a UCP 600, a copertura di macchinari di **origine italiana**. Il campo 46A richiede: «*Certificate of origin issued by the Chamber of Commerce, certifying goods of Italian origin*». Alla presentazione il certificato reca emittente **la Camera di Commercio** (conforme), ma alla casella origine la dicitura «**European Union**». Tutti gli altri dati (descrizione, marche, consignee) sono coerenti con la LC e con la fattura. La banca designata si interroga sul certificato.

Le domande del numero

- ◆ La dicitura «**European Union**», a fronte di un credito che richiede origine «**Italian**», è una **discrepanza valida** ai sensi dell'Art. 14 UCP 600 e delle prassi ISBP 821 sul certificato di origine?
- ◆ Rileva il principio per cui i dati di un documento **non devono essere in conflitto** con il credito e con gli altri documenti, pur senza dover essere identici (Art. 14(d))?
- ◆ Come cambierebbe la risposta se il credito avesse richiesto genericamente «**certificate of origin**» senza specificare emittente né testo dell'origine (Art. 14(f))?

SPUNTO REDAZIONALE

Il dato «**European Union**» non è *necessariamente* in conflitto geografico con «**Italian**»: la domanda decisiva è se il documento **assolve la funzione richiesta dal credito**, cioè certificare l'origine italiana. Nell'esame documentale la coerenza ex Art. 14(d) non sempre coincide con la *sufficienza* rispetto a una richiesta espressa del credito. Inviare la soluzione a **info@studiodelsorbo.it** (oggetto «Compass N. 03 — Caso certificato di origine»): la migliore sarà pubblicata, con il nome dell'autore, nel N. 04.

Fonti tecniche: UCP 600 Art. 14(d), 14(f); ISBP 821 (certificati di origine); ICC Guide on Certificates of Origin.

Fonti & nota metodologica

Macro, rischio paese e valuta

IMF — *Libya: 2025 Article IV Consultation*, CR n. 25/148 (25 giu 2025); IMF Libya country page (indicatori 2026). World Bank — *Libya Overview; Libya Economic Monitor, Fall 2025*. AfDB — *Libya Economic Outlook 2026; Country Brief 2025–2028*. Coface — *Libya Country Risk File*. OECD — *Country Risk Classifications*, classificazione 30 gen 2026. CBL — *Exchange Rate Policy*; Reuters (svalutazioni 6 apr 2025 e 18 gen 2026).

Valuta, LC, banche e conferma

CBL — *Commercial Banks' Uses of Foreign Exchange, Jan–Aug 2025; Main Financial Data and Indicators of the Libyan Banks 2025*. Libyan Foreign Bank — *Key Shareholders, Trade Finance services, Our History*. Banca UAE — *Ownership Structure*. Aresbank — *Shareholders*. Bank ABC / ABC International Bank (azionariato; filiale di Milano, AIBE). Libya Herald / Libya Observer — Decreto 42/2025 (fonti giornalistiche qualificate, non normativa primaria).

Sanzioni e compliance

UN Security Council — *Res. 2819 (2026)*, adottata il 14 apr 2026. OFAC — *Libya Sanctions* e SDN screening. EU Sanctions Map / EUR-Lex — misure restrittive Libia. UK OFSI — *Libya financial sanctions guidance*.

Italia–Libia ed energia

ICE su dati ISTAT — interscambio 2024. Agenzia Nova — interscambio 9M 2025 e petrolio. Reuters — cooperazione energetica Italia/Libia (7 mag 2026). Eni — attività in Libia; press release 28 gen 2023 (progetto gas). Global Energy Monitor — capacità e proprietà del Greenstream.

Riferimenti tecnici trade finance

ICC — *UCP 600*, artt. 7, 8, 14, 18, 30. ICC — *ISBP 821* (incl. prassi su fattura/drawing e certificati di origine). ICC — *Guide on Certificates of Origin*.

NOTA METODOLOGICA

Categoria OCSE, condizioni SACE, tasso ufficiale, surcharge FX e regime operativo delle LC sono variabili dinamiche. Ogni operazione reale va verificata alla data di emissione del credito su fonte primaria o tramite banca confermante/corrispondente. Compass è una nota tecnica informativa e formativa, non consulenza legale, fiscale, assicurativa o di investimento.

NEL PROSSIMO NUMERO (N. 04)

Nuovo Paese e la risposta al caso sul certificato di origine (Art. 14 · ISBP 821).

Compass — Note seriali di Trade Finance · n. 03, 1 luglio 2026. A cura di Domenico Del Sorbo — studiodelsorbo. Fonti consultate alla data del 28 giugno 2026. © studiodelsorbo. Tutti i diritti riservati.